



INCONTRO TECNICO SUI MUTUI: PROPOSTA NON SODDISFACENTE

Questa mattina si è tenuta una riunione tecnica con l'Amministrazione rappresentata dal dr. Mariotti, Vicario del Direttore Centrale Risorse Umane e dal dr. Gasperini, Direttore Centrale Patrimonio in merito ad una proposta di abbassamento dei tassi dei mutui ipotecari.

L'Amministrazione sulla base di un documento inviato la settimana scorsa alle OO.SS. ha proposto l'abbassamento dei tassi in una misura pari allo 0,50%. In sostanza per mutui fino a 20 anni il tasso sarebbe fissato all'1%, mentre per mutui a partire dal ventunesimo anno si applicherebbe un tasso dell'1,5%.

La UIL PA INAIL nel corso dell'incontro ha ricordato che la richiesta di abbassamento dei tassi è stata formulata dalla scrivente organizzazione sindacale insieme a CGIL, CISL e CONFINTESA a fine gennaio, ben prima che l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 portasse all'attuale crisi economica e di cui risentono anche le famiglie di dipendenti INAIL. In qualche modo oggi i motivi per abbassare i tassi, riallineandoli a quelli praticati nel mercato creditizio privato, sono ancora maggiori. In più nel frattempo l'INPS ha ridotto i tassi ulteriormente facendo evidenziare maggiormente le differenze con quelli adottati dall'INAIL.

Per queste motivazioni abbiamo affermato che la proposta **non è soddisfacente**. Esiste un margine ancora ampio a nostro avviso per far ridurre i tassi ben al di sotto della soglia dell'1% e per accorciare la forbice fra mutui ventennali e mutui di 35 anni.

Abbiamo altresì ribadito quanto era contenuto nella richiesta unitaria di fine gennaio a proposito dei pensionati. Chiediamo che anche ai lavoratori in quiescenza si applichino i miglioramenti nella determinazione dei tassi facendo presente che dipendenti e pensionati sono entrambi contraenti ai quali va riconosciuto lo stesso trattamento giuridico.

Abbiamo poi sottolineato che per ampliare il numero dei contratti e conseguentemente le entrate finanziarie dell'Istituto, si potrebbe ipotizzare di dare



la possibilità di stipulare mutui anche per l'acquisto di appartamenti di parenti presenti nel nucleo familiare del dipendente.

Tutte le OO.SS. si sono dette insoddisfatte e hanno chiesto che il nodo sia sciolto in sede politica con un incontro con il Presidente ed il Direttore Generale.

La riunione è proseguita per concordare gli argomenti da trattare nei prossimi incontri. Tra le priorità evidenziate sono stati segnalati gli incontri per la definizione dell'abbassamento dei tassi dei prestiti, per la regolamentazione del lavoro in modalità agile (compreso il riconoscimento dei buoni pasto), il contratto integrativo di ente – parte normativa, i residui per i benefici socio-assistenziali 2019.

Come UIL abbiamo da un lato chiesto che alcuni argomenti quale l'accordo sui prestiti su cui già vi era un'intesa di massima nei contenuti sia anticipato ad agosto, dall'altro, abbiamo ricordato la necessità di prevedere la fissazione di riunioni in merito al contratto integrativo per medici, professionisti e dirigenti (con il successivo avvio della procedura per i livelli differenziati dei professionisti), i passaggi verticali ed un confronto politico su nuove assunzioni e politiche di valorizzazione del personale.

Roma, 3 agosto 202

IL COORDINATORE GENERAL
(Domenico Di Cristo)